Il Sole 24 ORE

Data 10-01-2013
Pagina 11
Foglio 1 / 2

Verso le elezioni. Sui giovani attacco al Cavaliere: «Negli ultimi dieci anni è stato al Governo per otto: perché non ha fatto nulla?»

Monti gela il Pd sulle alleanze

«Prima serve chiarezza sui programmi» - «Chi governa sappia gestire rapporti con Ue»

Riccardo Ferrazza
ROMA

Il Partito democratico lancia messaggi distensivi su una futura collaborazione ma Mario Monti non arretra: la battaglia elettorale è ancora lunga e piuttosto che parlare di alleanze, meglio puntare il dito sulle debolezze degli avversari. I programmi, per esempio: il Pd, dice il premier, dovrebbe fare chiarezza perché nel partito «c'è un po' di tutto» e su Tav, infrastrutture, energia e fiscal compact si registrano posizioni inconciliabili. E se il Pdl lo accusa di essere la "stampella" della sinistra, lui ribatte in tempo reale a Silvio Berlusconi e alla sua idea di azzerare le tasse per chi assume giovani chiedendogli: «Perché chi ha governato 8 anni degli ultimi 10 non ha fatto nulla?».

Il Professore, che stamattina pubblicherà la lista dei candidati promossi dal "selezionatore" Enrico Bondi, dice di essersi tolto le «scarpette di danza classica» indossate nei 13 mesi del suo Governo per riuscire a muoversi «su un terreno minato». Quell'esperienza è finita e ora il presidente del Consiglio dimissionario può dire con chiarezza: «Voglio fare una coalizione dei riformisti e non mi importa niente se vengano da destra e sinistra. Basta che si schierino col cambiamento». L'esempio è il "tridente" schierato in Lombardia, dove Pietro Ichino (ex Pd) correrà a fianco di Mario Mauro, europarlamentare Pdl che ieri ha lasciato il partito, e a Gabriele Albertini, già in corsa per la poltrona di Governatore lombardo. Scelta questa che ha indispettito i democratici, preoccupati dell'impatto che la candidatura può avere sull'assegnazione dei seggi al Senato in una regione chiave favorendo il Pdl. «Voglio capire da Monti e dal centro contro chi combattono» ha tuonato Pier Luigi Bersani. «Un approccio sbagliato» lo ha liquidato il Professore che gela i democratici sul capitolo alleanze: «Discorso prematuro». Monti schiva in diretta anche i colpi del suo predecessore che parla da Vespa: «Bisogna che l'onorevole Berlusconi si stabilizzi un po' perché due mesi fa mi ha chiesto di federare il centrodestra e ora parla di "governo tragico"». E poi: «Spero non abbia speranze» di vincere le elezioni. Il Professore è soddisfatto di quel 15% accreditato alla sua «forza politica» e confessa l'obiettivo di una campagna tutta giocata all'attacco: «Portare a votare molta gente che si asterrebbe o che è indecisa». Tra gli impegni in caso di vittoria cita lo sforzo a evitare il rincaro dell'Iva a luglio. In serata si parla di Ue alla presentazione del libro che l'ex commissario Ue ha scritto insieme all'europarlamentare Sylvie Goulard (*La democrazia in Europa*): serve «un giusto equilibrio» tra un atteggiamento «assertivo» per far passare le proprie proposte e la costruzione di un «giusto consenso» dice il premier.

Intanto resta il capitolo candidature. «Che fatica e che tristezza fare le liste col Porcellum» si è sfogato con un tweet Andrea Olivero, ex presidente Acli tra i candidati della lista Monti. Il lavoro è andato avanti per tutto il giorno in un giro continuo di riunioni per permettere a Monti di pubblicare i nomi stamattina su internet, attraverso il profilo Twitter "senatore Monti". Dopo la cinquina di martedì, ieri nuove anticipazioni di candidati esponenti della società civile: Ilaria Capua, «virologa e veterinaria, definita tra gli scienziati più qualificati, tra i 50 top nel mondo», la cantante e campionessa paraolimpica Annalisa Minetti, Carmelo Lentino (Forum nazionale Giovani), il sindaco di Isola Caporizzuto Carolina Girasole e Stefano Quintarelli («un guru del web»).

«La lista unitaria per il Senato è sostanzialmente già chiusa» annuncia in mattinata Gianfranco Fini, quando però le trattative sono ancora in corso. «Per Fli al Senato – dice il presidente della Camera, candidato a Montecitorio – correranno Della Vedova, Bongiorno, Consolo, Ruben e Baldassarri». Dall'Udc il presidente Rocco Buttiglione (confermata la candidatura alla Camera insieme al segretario Lorenzo Cesa e al capogruppo uscente Gianluca Galletti) fa sapere: «Per il Senato noi abbiamo proposto i nomi di diversi candidati. Il presidente Monti ne ha scelti alcuni e noi ci siamo rimessi alle sue decisioni». C'è chi ha deciso di non esserci: il costituzionalista Stefano Ceccanti (fresco escluso dal Pd) e l'ex sottosegretario del Governo Berlusconi Alfredo Mantovano.

@riccferr

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOVITÀ
Tra i candidati la virologa Ilaria Capua e la cantante e campionessa paraolimpica Minetti. Oggi on line tutte le candidature

Monti gela il Pd sulle alleanze

E Bersani attacca: non aiuti il Pdl in Lombardia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In corsa per Monti

LISTA MONTI

Mario Mauro
Ex eurodeputato del Pdl
(al Senato in Lombardia)

Gabriele Albertini
Ex sindaco di Milano
(al Senato in Lombardia)

Ilaria Capua
Virologa e veterinaria
(al Senato in Veneto)

Pietro Ichino
Giuslavorista ed ex deputato Pd
(al Senato in Lombardia)

UDC

Pier Ferdinando Casini
Leader Udc
(al Senato)

Lorenzo Cesa
Segretario Udc
(alla Camera)

Gianluca Galletti
Capogruppo Udc alla Camera
(alla Camera)

Rocco Buttiglione
Presidente Udc
(alla Camera)

FUTURO E LIBERTÀ

Gianfranco Fini
Leader Fli
(alla Camera)

Giulia Bongiorno
Avvocato e deputato Fli
(al Senato)

Benedetto Della Vedova
Capogruppo Fli alla Camera
(al Senato)

Mario Baldassarri
Economista e senatore Fli
(al Senato)

IL CALENDARIO

Tra l'11 e il 13 gennaio
Programma e capo coalizione
I partiti devono depositare i contrassegni con cui contraddistinguere le liste. Vanno presentati anche le dichiarazioni di collegamento in coalizione (apparentamenti) e il programma elettorale con l'indicazione del capo della coalizione. La regolarità dei simboli va verificata dal ministero dell'Interno nelle giornate del 14 e 15 gennaio. I depositanti un contrassegno possono presentare opposizione contro la decisione del ministero dell'Interno di accettarne uno che ritengano facilmente confondibile con il proprio

Tra il 20 e il 21 gennaio
Liste candidati
Vanno presentate le liste dei candidati presso le cancellerie delle Corti d'Appello o dei Tribunali. Ai partiti privi attualmente di rappresentanza parlamentare basteranno 30mila firme per partecipare alle elezioni
Entro il 22 gennaio
Verifica regolarità
È il termine per la verifica della regolarità delle canditature da parte di ciascun ufficio centrale circoscrizionale

Entro il 25 gennaio
Presentazione ricorsi
È il termine per la presentazione di ricorsi contro l'eventuale eliminazione di liste o candidati

Dal 9 febbraio
Stop ai sondaggi
Vietati i sondaggi sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto

24 e 25 febbraio
Elezioni politiche
Elezioni per il rinnovo di Camera e Senato e dei consigli regionali di Lombardia, Lazio e Molise

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.